

# FABI In Trentino



FABI IN TRENTO - Mensile del SAB/FABI Trento  
C.P. 282 - Direttore Responsabile Fulvio Bertoldi

ANNO 17 - N. 5  
NOVEMBRE/DICEMBRE 2009



## **XIX Congresso Provinciale**

**Sardagna, 28 novembre 2009**



In copertina:  
La partecipata assemblea  
al XIX Congresso Provinciale

**Anno 17 - N. 5**  
**Novembre/Dicembre 2009**  
Spedizione  
in abbonamento postale.

#### **MENSILE**

Organo della FABI  
Sindacato Autonomo Bancari  
di Trento e provincia

**Direttore Responsabile**  
Fulvio Bertoldi

**Direzione, Redazione,  
Amministrazione**  
Passaggio Zippel, 2  
C.P. 282  
38100 TRENTO  
Tel. 0461-236362  
Fax 0461-237590  
[sab.tn@fabi.it](mailto:sab.tn@fabi.it)  
[www.fabitrento.it](http://www.fabitrento.it)

**Comitato di Redazione**  
Segreteria Provinciale FABI

**Realizzazione**  
Litografica Editrice Saturnia  
Via Caneppele, 46  
38100 Trento

**Rivista chiusa in data**  
**17 dicembre 2009**  
Tiratura: 3.050 copie

Gli articoli firmati impegnano solo  
gli autori e ne rappresentano il pen-  
siero. Libera riproduzione dei testi  
citando la fonte

■ <b>XIX Congresso Provinciale</b> <b>Il "sindacato" nella nuova economia globale</b> <i>Stefano Fontana</i>	pag.	1
■ <b>XIX Congresso Provinciale</b> <b>Le Banche del settore ABI</b> <i>Chiara Giampietro</i>	pag.	5
■ <b>XIX Congresso Provinciale</b> <b>Le Banche di Credito Cooperativo</b> <i>Domenico Mazzucchi</i>	pag.	8
■ <b>XIX Congresso Provinciale</b> <b>I risultati elettorali congressuali</b> <i>La Commissione elettorale</i>	pag.	11
■ <b>XIX Congresso Provinciale</b> <b>La relazione del Collegio Sindacale</b> <i>Paolo Mesaroli</i>	pag.	14
■ <b>La Carta dei valori</b> <i>Identità e impegno del Sindacato Fabi Trento</i>	pag.	18



Stefano Fontana

## Relazione politica del XIX Congresso Provinciale

**S**ono passati due anni esattissimi dall'ultima volta che ci siamo incontrati, proprio qui in questa sala.

Io non avevo questo ruolo e quindi non ho avuto la responsabilità ma nemmeno il piacere di fare la relazione per conto della Segreteria e del Consiglio Direttivo Provinciale.

Sono stati due anni molto intensi, anni molto "effervescenti" sotto ogni punto di vista.

Ora, siamo qui a celebrare il nostro 19° Congresso: mi piace interpretarlo come una magnifica occasione ed opportunità per fermarci e fare il punto della situazione nonché per riflettere insieme.

È un po' come quando si va in alta montagna o con gli sci d'alpinismo è molto importante, a volte addirittura vitale, fermarsi, tirare fuori carta e bussola, fare il punto, scrutare l'orizzonte, il cielo, mangiare una barretta, bere un sorso e poi via ....

E con voi vorrei fare proprio questo: fermarci a riflettere un po' nella speranza di stimolare la vostra attenzione, il vostro interesse e magari i vostri interventi.

E poi ripartire con la nostra attività e il nostro lavoro, con energie nuove, con stimoli nuovi e nuovi e importanti obiettivi da raggiungere.

Sarà quindi una relazione un po' anomala, sicuramente diversa anche perché non sarò da solo, ma questo l'avevamo già sperimentato con successo la volta scorsa: dopo di me infatti ci saranno altri colleghi che svilupperanno i vari settori della nostra attività.

D'altra parte io non sono il

*Stefano Fontana  
durante il suo intervento.*



segretario generale, sono il coordinatore di tante persone che, giorno dopo giorno, in questi anni hanno dato contributi, disponibilità e professionalità grandissime.

E mi riferisco sia ai colleghi della Segreteria sia ai componenti il Consiglio Direttivo con i quali abbiamo condiviso molte giornate di confronto, dibattito e lavoro intenso ma anche a tutte le RSA nelle varie aziende.

### ■ LA CRISI

Credo che in un periodo come questo non si possa non parlare della crisi, e quindi parto proprio da quest'ultima.

Crisi, globalizzazione, congiuntura economica, riduzione dei costi, sicuramente sono termini e argomenti gettonatissimi tanto che qualche collega mi ha detto che forse non sono neanche più tanto attuali: può essere ma riten-

go che però gli effetti, quelli sì, si sentano e siano più che mai attuali.

## ■ MA COS'È LA CRISI?

Negli anni '90 era una crisi strutturale, anche del sistema bancario, ora invece è divenuta una crisi prima finanziaria poi economica.

Purtroppo infatti il successo si identifica quasi esclusivamente nel denaro e quindi, più in generale, il denaro diventa lo strumento di misura privilegiato anche della bontà di ogni strategia sia industriale, che economica che finanziaria.

Da alcuni segnali che si percepiscono ma anche da altri che si avvertono, c'è il rischio che tutto avvenga e passi senza aver imparato la lezione o comunque che tutto passi con dei correttivi limitati senza essere riusciti a scrivere un sistema di regole certe per frenare la speculazione e tutelare così l'economia, i lavoratori bancari, ma anche i clienti e la società in generale.

Ma non è solo crisi economica: è anche crisi ambientale, crisi di fiducia, dei risparmiatori ma non solo, direi, più in generale, dei cittadini, crisi di credibilità, crisi civile e sociale.

Si avverte cioè nella gente una sorta di "rassegnazione" a dover accettare tutto così come viene, nell'impossibilità o perlomeno nella convinzione dell'impossibilità di poter fare qualche cosa.

Ho la sensazione, perfino, di una sorta di disinteresse generale.

**Credevo ci sia un gran bisogno di riscoprire e ridare significato a VALORI che anche, o proprio, in nome della crisi rischiano di essere dimenticati, messi in discussione, se non addirittura smantellati.**

Capita infatti che, travolti anche dal susseguirsi dei problemi e degli eventi e dalla freneticità del quotidiano, ci "dimentichiamo"

delle cose veramente importanti.

Spesso si "dimentica" anche la "filosofia" del Lavoro inteso come fattore fondamentale per la creazione di benessere prima ancora che di ricchezza, ma a volte ci si "dimentica" anche della natura del Sindacato e dei VALORI che lo caratterizzano

**Quindi crisi anche di VALORI: ma cosa sono i VALORI?**

**Quali sono i VALORI cui si fa sempre riferimento?**

Il tema dei VALORI è talmente importante che negli ultimi anni abbiamo assistito ad una proliferazione di "Carta dei Valori". Ci sono tante "Carta dei Valori" in circolazione con importanti enunciazioni più o meno praticate.

Anche noi, della Fabi di Trento, abbiamo ritenuto utile scrivere una sorta di Carta, non però per lavarci la coscienza o farci perdonare chissà che cosa ma nemmeno come risposta alla crisi di credibilità.

**Abbiamo scritto il nostro documento "identità e impegno" per far sapere cosa siamo,**

**cosa pensiamo e in cosa crediamo!!!!**

Anche noi, quindi, abbiamo voluto il nostro documento che intendiamo praticare integralmente: principi morali ed etici, di mutualità e di solidarietà convinta che devono caratterizzare il nostro "fare Sindacato" così come è stato caratterizzato nel passato, perché "identità e impegno" rappresentano anche la "storia" che ci può aiutare a capire.

## ■ COSA SIGNIFICA FARE SINDACATO OGGI?

*Perché noi siamo Sindacato: anzi, la Fabi è Sindacato Autonomo dei lavoratori bancari e ha ragione di esistere esclusivamente in quanto interprete dei loro generali interessi e valori (così recita la prima frase del nostro documento).*

**L'iscritto "vale" in quanto persona portatrice di valori.**

L'iscritto, quindi, come protagonista del nostro Sindacato:



e tutti noi sappiamo cosa vuol dire essere e sentirsi protagonisti, partecipi di qualche cosa.

Vuol dire cercare di uscire dalla dimensione individualista e un po' egoista dell' "IO" per pensare e agire nella dimensione del "NOI" molto più attenta e solidale con le necessità e le sensibilità dei lavoratori ... che poi siamo proprio noi.

Vuol dire sentirsi parte di una squadra: con tutto ciò che ne consegue. Lavorare insieme per ottenere dei risultati attraverso sacrifici, difficoltà o addirittura sconfitte ma poi riprendersi anche attraverso successi che spesso derivano da grandi entusiasmi ed intense emozioni condivise.

Abbiamo bisogno di emozioni, dobbiamo entusiasmarci delle cose, dei concetti, anche dei principi, sviluppando in questo modo un senso di identità, di più, di identificazione: magari proprio nel Sindacato.

**Identità: un concetto importantissimo anche, e forse, soprattutto in un periodo di crisi come questo.**

Pensiamo anche all'ultima edizione del Festival dell'economia: "identità e crisi globale".

Ma l'identità ha bisogno anche degli altri: ecco allora il significato e l'importanza di sviluppare un senso di appartenenza verso un Sindacato moderno, vicino alle necessità e alle sensibilità dei colleghi.

Un Sindacato in cui i lavoratori possano vedere nei loro rappresentanti degli interpreti attenti e sensibili ai loro bisogni e alle loro sensibilità ma che siano al tempo stesso capaci di interpretare al meglio i loro interessi.

**Insomma un Sindacato a cui i lavoratori si possano avvicinare ed identificare con sicurezza e fiducia. E questo per noi è importante!!!**

Per creare queste condizioni però bisogna anche favorire delle circostanze positive e, perché no, anche stimolanti.

**Fare Sindacato oggi significa portare avanti idee, progetti, per muoversi, passo dopo passo, verso vari traguardi:**

- muoversi sul territorio e "stare"

sul territorio;

- sviluppare e approfondire qualità e conoscenze in termini di assistenza, professionalità e risposte, ma anche in termini di, passatemi il termine, "prevenzione" nel senso di:

- impegno, a volte opportunità, comunque sempre capacità di rispondere ai bisogni attuali ma anche;

- capacità di individuare e di interpretare le circostanze e le necessità odierne per cercare di prevenire anche i bisogni futuri consci che ognuno di noi ha una propria e diversa percezione delle priorità ma anche del futuro.

**Insomma per noi fare Sindacato significa formare sindacalisti preparati e qualificati per difendere, rappresentare ed interpretare al meglio gli interessi dei lavoratori ed i loro valori**

**E QUESTO PER NOI È SICURAMENTE IMPORTANTE ANZI ... UN VALORE.**

## ■ MA COSA VUOL DIRE FARE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI OGGI? E QUALI SONO I BISOGNI DEI LAVORATORI?

Innanzitutto siamo convinti che anche noi sindacalisti e il Sindacato in generale abbiamo bisogno di essere informato, aiutato e stimolato: dagli iscritti, dalle Rsa, dai voi delegati.

Non possiamo infatti stabilire noi sindacalisti da soli i problemi dei colleghi: dobbiamo parlare e confrontarci con loro ma soprattutto dobbiamo saperli ascoltare per capire bene cosa ci stanno dicendo, i loro bisogni, le loro necessità e le loro sensibilità per poter dare loro risposte precise e





concrete.

**E allora? Quali sono i bisogni?... siamo fortemente convinti ci sia bisogno di:**

- mettere o rimettere al centro il lavoratore;
- tutelare maggiormente la dignità e la professionalità del lavoratore bancario anche attraverso la garanzia e la salvaguardia della dignità delle condizioni economiche e sociali della persona e della famiglia: no quindi ad una riduzione dei costi fine a se stessa, difesa del potere d'acquisto della retribuzione, giusto equilibrio fra responsabilità e retribuzione, giusta valorizzazione dei ruoli;
- maggiore attenzione ai giovani attraverso una limitazione dei contratti atipici e una maggiore stabilizzazione del rapporto di lavoro per dare dignità proprio ai giovani e per poter creare i presupposti di qualsiasi loro progetto futuro (flessibilità sì - precarietà no: non ci stiamo ad un precario a tempo pieno e forse anche a vita);
- maggiore attenzione e potenziamento della contribuzione integrativa: non dobbiamo ma soprattutto non possiamo essere disattenti e miopi proprio nei

confronti dei giovani.

Si potrebbe pensare ad un welfare diverso per i giovani: magari collaborare anche su questi temi con gli altri Sindacati, con le Istituzioni, con le Acli e con tutti quegli Enti disponibili a ragionare su questi temi.

Non possiamo accettare o addirittura creare fratture generazionali, anzi dobbiamo sostenere proprio il valore della solidarietà fra generazioni.

- ed infine c'è bisogno di un'armonizzazione effettiva dei tempi di vita e di lavoro anche attraverso una efficace conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia. Su questi temi c'è ancora molto lavoro da fare prima di tutto in ambito culturale ma anche nel cercare maggiori disponibilità ad intraprendere strade nuove per soluzioni diverse.

## ■ E QUESTI SONO I NOSTRI IMPEGNI!!!!

Prima di lasciare la parola ai colleghi che illustreranno il lavoro fatto in questi due anni, concludo con un ringraziamento a chi ha lavorato con me in questo periodo: ho parlato prima di squadra, di spirito di squadra, di difficoltà, di sacrifici, di sconfitte, ma anche di successi, di entusiasmo e di emozioni.

Ecco, credo che in questo periodo, come forse è normale che sia, si siano succeduti un po' tutti questi stati d'animo quindi un grazie alle nostre dipendenti Barbara, Federica e Simona e a tutti i nostri consulenti.

Un grazie sincero a tutta la Segreteria: ad Alessio, Carla, Chiara, Domenico, Elio, Fulvio, Gabriele, Gianni e Ivan ma anche un grazie ad Andrea, Paolo e Tatiana, a tutto il Direttivo e alle Rsa delle varie aziende.

Grazie davvero perché, spesso, il nostro non è un compito facile ma comunque sempre di soddisfazione, anche per quel senso di completezza e di realizzazione che "il fare qualche cosa per gli altri" sa dare.



Il tavolo della presidenza della Fabi.

Chiara Giampietro

## Il settore ABI

**C**ari colleghi, in questi due anni che sono trascorsi dall'ultimo congresso abbiamo assistito a nuovi ulteriori e repentini cambiamenti nello scenario bancario, dettati in parte dal nuovo contesto economico, in parte dalla continua necessità delle banche di aver sempre più utili a minor costo.

Ciò che da anni denunciavamo è diventata drammatica realtà, la continua indifferenza delle banche nei confronti del tessuto economico in cui le stesse operano, la sete di guadagni, le politiche di breve periodo e la speculare imitazione delle politiche commerciali americane ci hanno regalato l'attuale scenario di recessione.

Le politiche di aggregazione dei Gruppi Bancari, l'accentramento in luoghi lontani di tutte le decisioni in merito alle politiche economiche ed occupazionali ha prodotto sempre più attenzione alla riduzione dei costi operativi e dei costi del personale con un peggioramento della qualità del lavoro. Le trattative sindacali si svolgono a livello centralizzato, a livello di Gruppo Bancario togliendoci forza nella gestione delle specificità territoriali e nell'attività sindacale in generale.

La crisi ha inciso pesantemente sui bilanci delle banche ma nonostante ciò siamo comunque riusciti a garantire a tutti i lavoratori bancari di non essere licenziati ma accompagnati in maniera dignitosa alla pensione attraverso lo strumento del fondo esuberi.

A livello nazionale sono in corso le trattative tra le OO.SS. ed Abi per il rinnovo dell'impianto contrattuale per ora focalizzato principalmente sull'attivazione dei contratti complementari, già previsti nei contratti precedenti e



*Chiara Giampietro durante il suo intervento.*

che prevedono inquadramenti e stipendi ridotti almeno del 15% e la cui applicazione riguarderà numerose lavorazioni.

Oggetto inoltre di contrattazione è il Fondo Esuberi per il quale se ne richiede l'attivazione anche per le situazioni emergenziali in modo da poter assicurare maggior tutela ai lavoratori licenziati o incentivati alle dimissioni come è successo nelle banche straniere attive in Italia (per es. Deutsche, Dresdner ...). Si richiede inoltre di renderlo fiscalmente meno oneroso e di poterlo ammortizzare su più esercizi. Ma di questo ci aggiornerà con maggiori dettagli il segretario generale aggiunto Lando Sileoni.

L'evoluzione ci sembra molto chiara, nel comparto Abi ci dobbiamo aspettare una nuova politica di riduzione dei costi da parte delle banche, aumenterà ulterior-

mente la concorrenza di banche e imprese esterne alla nostra provincia, dovremo fare anche i conti con una maggiore precarietà generale nel lavoro.

Di fronte a tutto ciò dobbiamo prepararci, dobbiamo affinare le tecniche per contrastare tutti i fenomeni che cercheranno di diminuire le tutele conquistate fino ad oggi ed il nostro lavoro sarà indirizzato ad ammortizzare gli effetti negativi di ulteriori accentramenti e fusioni dei gruppi bancari che si rifletteranno come sempre in demansionamenti e riduzioni di personale.

Passiamo ora ad una breve analisi della situazione delle principali realtà presenti in Provincia ricordando che attualmente sono presenti nel nostro territorio 25 aziende, l'ultima ad aprire è stata "Che Banca" del Gruppo Mediobanca.

## ■ Banca d'Italia

Dopo la nomina del nuovo Governatore, i vertici di Bankitalia hanno immediatamente proposto una importante ristrutturazione organizzativa dell'intero Istituto che ha portato, sia alla ridefinizione degli uffici centrali che alla riorganizzazione territoriale, in senso regionale che prevedeva la chiusura di circa 60 filiali e la rimodulazione di quelle restanti.

Queste novità hanno determinato la costituzione di una nuova alleanza tra la FABI e le altre cinque sigle sindacali Fisac, Fiba, Uilca, SIBC e CIDA. Questo nuovo tavolo ha ottenuto la riduzione delle filiali in chiusura da circa 60 a 33, un numero sempre alto ma di gran lunga inferiore a quello originario, nonché a trovare delle soluzioni accettabili per i circa 600 colleghi interessati.

E' in fase di definizione la chiusura del contratto 2006/2009 e la contrattazione di una "Riforma delle carriere", attesa da tutto il personale da più di quindici anni, che impatterà in maniera importante sul futuro di tutto il personale e che sarà banco di prova degli attuali assetti sindacali.

## ■ Banca di Trento e Bolzano – Gruppo Intesa San Paolo

Nell'ultimo congresso avevamo esaminato la continua ristrutturazione organizzativa della banca che aveva portato ad una notevole riduzione del personale (da 730 a 540 unità).

A marzo 2009 è stato nuovamente rivisto il modello distributivo, con l'introduzione delle Direzioni Regionali, Banca Trento e Bolzano diventa nei fatti un'area e subisce una nuova e ben più pesante perdita di autonomia con ulteriori aggravii nei carichi di lavoro.

A settembre 2009 vengono acquisiti i sette punti vendita presenti in regione di Banca Intesa Sanpaolo aumentando l'organico di 59 unità.

Ad ottobre 2009 cambia il Direttore Generale ed il prossimo 7 dicembre BTB diventerà parte di una nuova Area commerciale della Direzione Regionale Nord Est.

Al 31 dicembre 2009 si completa il piano industriale di Gruppo e l'attuazione dell'ultimo fondo esuberi con l'uscita di altri 19 colleghi.

La nostra RSA ha condotto diverse battaglie, sia sui tavoli della banca sia sui tavoli della Capogruppo. Anche la Delegazione trattante di Gruppo ha finalmente sostenuto con forza le nostre tesi imponendo l'applicazione di tutti gli accordi di armonizzazione.

Dal gennaio 2008 abbiamo recepito gli accordi riguardanti la sicurezza, la mobilità, il part-time, gli orari di lavoro, gli inquadramenti ed ottenuto il VAP di gruppo, anche in ambito welfare abbiamo tracciato il percorso per convergere nella cassa Sanitaria di Gruppo.

## ■ Cassa di Risparmio del Veneto (ex Cariparo)

Come le altre banche dell'universo Intesa le due filiali rima-



ste in Provincia conferiranno in Banca di Trento e Bolzano entro la metà del 2010.

## ■ Banca Nazionale del lavoro

Continua l'opera di ridimensionamento degli organici. Prosegue l'accentramento dei lavori specialistici nelle città capo regione, che per Trento è Bologna. Si eliminano le figure specialistiche e si accentrano gli archivi e le pratiche a Roma.

Preoccupa il fatto che alcune lavorazioni dell'ufficio personale siano state trasferite a Parigi prefigurando nell'immediato futuro la trasformazione della banca a rete di sportelli del BNP Paribas. Nelle agenzie, con la graduale eliminazione degli addetti allo sportello, rimarranno solo i consulenti alla vendita. L'acquisto di Findomestic e di Banca Fortis provocherà numerosi esuberi di personale e per questo la Banca attende la chiusura delle trattative sul Fondo Esuberi. A Trento è prevista la vendita dell'immobile e l'apertura di un'agenzia in centro storico.

## ■ Banca Popolare Alto Adige-Volksbank

Sono state portate a termine le trattative per il rinnovo del CIA, garantendo per tutto il triennio l'erogazione del VAP anche in previsione di una riduzione degli utili con un premio minimo di euro 3.060 lordi. Aumentato inoltre l'importo del buono pasto, definiti gli inquadramenti e introdotta l'indennità per i pendolari. Si è per ora fermata l'espansione in provincia pur aspirando a diventare la seconda realtà bancaria dopo le casse rurali.

## ■ Banca Popolare di Verona, S. Gimignano e S. Prospero

Ex Popolare del Trentino prima incorporata in Popolare di Lodi è poi entrata nel Gruppo Banco



Popolare dal 1° luglio 2007.

Nonostante le difficoltà del Banco Popolare derivanti dalle disavventure di Italease è stata garantita l'erogazione del Vap fino al 2010. Inoltre a luglio di questo anno si è concluso l'accordo sugli inquadramenti del personale che è già operativo dal mese di ottobre.

## ■ Banca Sella Nord Est - Bovio Calderari

BSNE ha visto quattro cambi di Direzione e di Presidenza negli ultimi quattro anni rendendo ancor più difficoltoso il dialogo con l'azienda che è l'unica Banca del Gruppo Sella senza contratto integrativo nonostante le numerose piattaforme e richieste di incontro presentate; gli accordi siglati in merito al Fondo Pensione, Ticket Pasto, Polizze risultano obsoleti.

Banca Sella Nord Est nel 2009 chiuderà come nel 2008 con una importante perdita di esercizio e quindi, mancata erogazione del VAP, riduzione degli incentivi, assorbimento degli "ad personam" con gli aumenti contrattuali, blocco delle assunzioni ed ulteriore accelerazione delle dimissioni.

Nel mese di dicembre incontreremo l'azienda sia per iniziare un percorso che possa portare all'impianto del CIA che per la possibile attivazione di un piano esuberi che potenzialmente potrà interessare una decina di colleghi.

## ■ Cassa di Risparmio di Bolzano-Sparkasse

Dopo 5 anni dall'inizio dell'espansione in provincia di Trento, Sparkasse conta 71 dipendenti, 11 Filiali, più la Filiale di zona; sono inoltre previste due nuove aperture a Borgo Valsugana ed in val di Sole. Negli ultimi anni l'Istituto ha avviato la propria espansione anche nel Nord Est ed in Lombardia con l'apertura a Crema, Brescia e recentemente Milano.

La trattativa per il contratto

integrativo ha avuto, dopo un iniziale apertura della Cassa sulle richieste delle OO.SS, un improvviso e radicale cambiamento delle posizioni su precise indicazioni del nuovo Direttore Generale alla luce dei dati del primo semestre 2009 con richieste di contenimento dei costi a partire da quello del personale e con la riduzione del premio aziendale con il contenimento della percentuale della base di calcolo.

## ■ Credito Valtellinese

A differenza delle altre banche che si sono insediate nella nostra provincia in questi ultimi anni (fra le quali citiamo Popolare Vicentina, Antonveneta, Monte Paschi Siena, Popolare di Sondrio, Unipol ed altre), il Credito Valtellinese ha aperto in poco più di un anno una rete di sportelli presente su tutta la Provincia con 6 filiali e 40 dipendenti e con altre due aperture di Filiali in cantiere per inizio 2010.

Sono in corso le trattative per il rinnovo del CIA.

## ■ Eurobanca del Trentino

Nei primi mesi del 2010 Eurobanca del Trentino verrà conglobata in Banca Popolare dell'Emilia e rientrerà nell'area nord est che farà capo a Carpi. Non sono previsti problemi occupazionali anche se per i colleghi della Direzione potranno esserci situazioni di trasferimenti o di riallocazione presso altre filiali. E' previsto per metà dicembre l'inizio delle trattative con la capogruppo.

## ■ Hypo Tirol

Dal 1° giugno 2009 è nata la Banca Hypotirolo di diritto italiano che ha assorbito la Hypotirolo Leasing per facilitare lo sviluppo sul territorio del nord Italia anche se le difficoltà della casa madre sui mercati dell'est Europa hanno rinviato il programma di espansione.

## ■ Mediocredito Trentino Alto Adige

Mediocredito ha per oggetto prevalente l'attività bancaria a medio-lungo termine ed opera in tutto il centro nord d'Italia.

L'attività del Personale di Mediocredito si caratterizza per la elevata specializzazione e per la peculiarità dei profili professionali presenti (37 quadri 44 aree).

Attualmente conta 85 dipendenti numero che è progressivamente sceso nel corso degli anni per l'attuazione di una politica di ottimizzazione e contrazione dei costi del personale.

Questa politica ovviamente si è ripercossa in un aggravio dei carichi di lavoro e nella richiesta di una maggiore "flessibilità" per il conseguente accentramento di mansioni e tutto ciò si è aggravato con il cambio del sistema informativo.

Il 30 ottobre u.s. si è rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale: i seppur modesti risultati sia in termini economici che normativi, hanno comunque rappresentato una prima apertura concreta della nuova Direzione Generale, verso una maggior valorizzazione e attenzione delle risorse della Banca.

## ■ UniCredit

Nel corso del 2009 vi è stata la fusione per incorporazione di Gruppo Capitalia; in provincia di Trento ha comportato la cessione a Credem degli ex sportelli del Banco di Roma, ex Bipop Carire di Trento e Riva del Garda.

Nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione si unificeranno le tre banche Retail Italia assieme alla Banca Corporate e Banca Private portando alla nascita di una unica Banca Retail.

Continua l'esodo di risorse in base al vecchio piano esuberi e probabilmente ci saranno nuove eccedenze di personale.

Domenico Mazzucchi

## Il settore del Credito Cooperativo

**P**rima di entrare nel merito dell'attività propriamente sindacale ritengo opportuno tracciare un quadro della situazione del settore.

Le Banche di Credito Cooperativo, in questi anni, hanno operato in modo diverso dal resto del sistema bancario privilegiando il rapporto con il territorio. Questo differente modo di fare banca ha premiato il settore. Infatti, dal 2000 ad oggi, il credito cooperativo a livello nazionale ha raddoppiato le quote di mercato e, sul fronte occupazionale, ha aumentato il numero di addetti di ben 10.000 unità (da 23.000 a 33.000 con un +30%), mentre nello stesso periodo le banche ordinarie hanno ridotto gli organici del 5%.

In Trentino l'effetto è stato ancora più evidente perché è rimasta l'unica realtà bancaria provinciale. Dal 2000 ad oggi gli addetti del settore sono aumentati di ben 740 unità passando da 2.100 a 2.840 (+35%).

Grande merito di questo successo è certamente da attribuire all'impegno e alla dedizione dei lavoratori ma, troppo spesso purtroppo, gli amministratori e le direzioni se ne dimenticano!!

Le Casse Rurali hanno risentito in misura minore del terremoto che ha scosso la finanza mondiale, ma sono pesantemente influenzate dalla crisi dell'economia reale e del conseguente rischio di credito. Per questo, probabilmente, più di una Cassa Rurale chiuderà il 2009 in perdita.

In questa situazione registriamo una ricerca affannosa alla riduzione dei costi. E soprattutto la riduzione dei costi del perso-

*Domenico Mazzucchi durante il suo intervento.*



nale. Fa riflettere ad esempio la drastica riduzione delle assunzioni complessive ridotte ad un terzo (da circa 200 a 60) e quasi azzerate quelle a tempo indeterminato solo 5 nei primi otto mesi dell'anno. L'organico complessivo per la prima volta non è aumentato nell'ultimo anno ma è rimasto stabile.

### ■ LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

In questo contesto ci siamo interrogati sui tempi di rinnovo del Contratto Integrativo Provinciale e abbiamo concluso che questo era il momento peggiore per approcciare una trattativa: siamo troppo deboli per richiedere e, soprattutto, sostenere aumenti di costi per le aziende!!

Abbiamo fatto una scelta autonoma rispetto al resto del credito cooperativo nazionale. Infatti, a differenza delle altre Federazioni delle BCC, abbiamo ritenuto di posticipare la presentazione della piattaforma quando i tempi saranno migliori e prorogare il solo Premio di Risultato per permetterne l'erogazione in ottobre. Soluzione adottata anche negli Enti Centrali.

Questa nostrale linea, inizialmente criticata dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali e dalle altre realtà del Credito Cooperativo, si sta rivelando vincente. Infatti, a parte l'Alto Adige che ha seguito la nostra strada, siamo stati gli unici a ricevere il premio di risultato in ottobre, garantendo ai colleghi un importo medio di 2.300 euro in linea con lo scorso anno. Nelle altre regioni le organizzazioni sindacali stanno faticando molto per ottenere poco. I lavoratori della Lombardia, ad esempio, hanno dichiarato lo stato di mobilitazione e sciopereranno già la prossima settimana.

In questo periodo, piuttosto, ci siamo concentrati nel definire le materie sospese dall'integrativo precedente. Mi riferisco al modo particolare alla Banca dati della dirigenza e predirigenza. È un istituto che dovrà garantire alle alte professionalità la formazione manageriale e cooperativa e mettere a disposizione delle Casse Rurali uno strumento per la ricerca di nuove risorse da inserire nelle alte professionalità senza attingere dalle banche ordinarie.

È stato fortemente voluto dalla FABI, perché siamo convinti che le alte professionalità e i dirigenti in modo particolare, debbano possedere competenze tecniche e relazionali coniugate con i principi mutualistici propri della cooperazione. Caratteristiche indispensabili in un momento di difficoltà come quello che stiamo passando.

Definita la banca dati delle alte professionalità dobbiamo istituire quanto prima quella dei precari, perché purtroppo sono stati

i primi a pagare i costi della crisi!!

Nel movimento attualmente ci sono 167 lavoratori con contratto a tempo determinato e 20 con contratto di somministrazione. Riteniamo che la banca dati possa rappresentare un prezioso supporto a disposizione di questi colleghi per ricevere formazione qualificata e per trovare occupazione all'interno del movimento. Ci stiamo accorgendo, però, di essere i soli sostenitori di questo strumento. Ci aspettiamo un cambio di atteggiamento da parte delle altre sigle e da parte della Federazione verso questi istituti innovativi che danno contenuti alla nostra preziosa autonomia.

Inoltre, in tema di autonomia, a noi della FABI particolarmente cara, segnaliamo un importante accordo recentemente definito per i dirigenti delle Casse Rurali trentine. Questo accordo fissa importanti obiettivi di maggiore autonomia del tavolo sindacale provinciale, confermando e rafforzando il principio secondo il quale il sistema delle Casse Rurali trentine rappresenta una realtà 'unica' nel panorama bancario italiano e nel Credito Cooperativo nazionale.

È evidente che i principi di autonomia e di specificità dovranno trovare sfogo nei contratti di tutte le categorie. Già a partire dal rinnovo del prossimo contratto integrativo!!

Il prossimo anno dovremmo iniziare il percorso di rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Non serve la sfera di cristallo per prevedere che sarà un rinnovo difficile, complicato e molto delicato. Auspico che dal Congresso Nazionale esca una squadra che assieme alla competenza ci metta impegno e cuore. Da parte mia, se sarò chiamato a far parte dell'esecutivo nazionale, darò il massimo per questo obiettivo!!

## ■ L'ASSISTENZA E PREVIDENZA INTEGRATIVA

Continua ad essere forte l'attenzione verso gli enti di previdenza ed assistenza integrativa che, come sapete, in Trentino sono gestiti in maniera autonoma rispetto al resto del settore.

## CASSA MUTUA

L'andamento della Cassa Mutua, anche grazie al prezioso lavoro dei nostri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione, è molto soddisfacente. In 8 anni di gestione diretta si è consolidato un patrimonio di quasi due milioni di euro e ciò garantisce solidità e stabilità.

Nel corso dell'anno 2008 è stata introdotta l'assicurazione Long Term Care per la perdita dello stato di autosufficienza. Inoltre è stata concessa la possibilità di estendere tale copertura anche al coniuge, con costo a suo carico.

Dal mese di ottobre è cambiato il service amministrativo prima gestito dalla Federazione e Ascot. Il nuovo soggetto "Cooperazione e Salute" intende raggruppare tutti i servizi di welfare della cooperazione.

L'adesione della Cassa Mutua delle Casse Rurali a questo progetto potrà portare un miglioramento complessivo della qualità dei servizi, un contenimento dei costi del servizio amministrativo e l'opportunità di stipulare convenzioni sanitarie a condizioni particolarmente vantaggiose.

La FABI giudica positivamente tale progetto ma ribadisce il principio di indipendenza patrimoniale, gestionale e di assetto societario della nostra Cassa Mutua.

In futuro, oltre alla gestione ordinaria, sarà necessario aggiornare lo Statuto e il Regolamento per renderlo più aderente alle nuove necessità ma soprattutto



per estendere la possibilità di iscrizione ai lavoratori precari con contratto inferiore ai 12 mesi.

La Fabi esprime soddisfazione per la professionalità e la competenza con le quali il Comitato di Gestione ha saputo svolgere il suo non facile incarico.

A breve saremo chiamati a rinnovare gli organi sociali: sono sicuro che proporremo delle persone competenti e piene di entusiasmo che saranno in grado di dare continuità all'istituto.

## FONDO PENSIONE

La previdenza integrativa è stata oggetto di ampio approfondimento. È uno strumento indispensabile per garantire una pensione dignitosa soprattutto ai più giovani. Per questo abbiamo lavorato, e dobbiamo farlo anche in futuro, in due modi: come parte sindacale con la firma di accordi e contratti e come parte istitutiva del Fondo Pensione per migliorarlo.

Dal punto di vista sindacale, attraverso la contrattazione collettiva, abbiamo aumentato le risorse economiche destinate a questo istituto.

Nel CCNL abbiamo aumentato il contributo aziendale fissandolo al 4,40% per i vecchi assunti e al 5,10% per gli assunti post 2000 - percentuali fra le più elevate del mondo del lavoro.

Nel contratto integrativo provinciale abbiamo previsto un contributo aziendale a favore dei nuovi assunti di euro 4.000 e concesso la possibilità di versare l'importo corrispondente del ticket pasto.

Come parte istitutiva abbiamo operato, insieme al Consiglio di Gestione, per modernizzare l'istituto con:

- la stipula di nuove convenzioni che migliorano le possibilità di investimento dei nostri risparmi previdenziali e, al tempo stesso, ne riducono i costi;
- l'avvio di nuovi servizi, quali ad esempio, l'iscrizione familiari

fiscalmente a carico, la possibilità di avere contemporaneamente più linee d'investimento, la possibilità di visualizzare la posizione on line.

Per questo scopo siamo impegnati a rendere la struttura amministrativa del Fondo idonea a recepire questi nuovi servizi e nuove opportunità che dovrebbero essere attive già a partire dalla prossima primavera.

Con l'introduzione dell'assemblea dei delegati, prevista dal nuovo statuto, si amplia il numero delle persone che si occuperanno della previdenza integrativa. Ci aspettiamo che molti colleghi diano la loro candidatura e, con le loro competenze e il loro impegno, portino delle nuove idee contribuendo così a migliorare l'istituto. Per fare questo, prima delle elezioni, programmeremo una serie di assemblee per spiegare le novità introdotte e raccogliere le disponibilità dei colleghi a ricoprire i ruoli istituzionali all'interno del Fondo.

## LA FABI NELLE CASSE RURALI

Mi avvio a concludere con alcune considerazioni sulla Fabi nelle Casse Rurali.

La Fabi, nel settore, raccoglie l'adesione di quasi 2.100 colleghi cioè tre lavoratori su quattro. Ha una struttura composta da 37 Rappresentanze aziendali e quasi 200 attivisti sindacali. È una struttura rilevante ma per tutelare al meglio i colleghi ha bisogno dell'apporto di tutti, principalmente degli iscritti. Sono proprio loro che, con idee, suggerimenti e anche critiche, ci devono dare il giusto stimolo per rappresentarli al meglio.

Con preoccupazione registriamo che, in molti casi, le regole faticosamente definite nei vari contratti di lavoro non vengono poi applicate correttamente. Questo spesso succede per la scarsa conoscenza delle regole contrattuali da parte dei colleghi. Per evitarlo dovremo intensificare la nostra attività sul territorio, attivare una formazione specifica ai colleghi con incontri nelle singole aziende, aumentare l'informativa e la consulenza.

In sintesi abbiamo bisogno anche del vostro aiuto.





XIX Congresso Provinciale

## Il verbale della Commissione Elettorale

I sottoscritti signori BATTISTINI Severino, BRAGAGNA Ezio, COLLER Annalia, DUI Salvatore, GENTILINI Marilena, LUBICH Claudio, SANDRI Guido, TORRESANI Margherita, TAGLIETTI Giuseppe (Presidente), componenti la Commissione Elettorale nominata dai Delegati al 19° Congresso Provinciale della F.A.B.I. – Sindacato Autonomo di Trento, hanno proceduto allo spoglio delle schede di votazione che hanno dato il seguente risultato.

### CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

Delegati incaricati: 138 in rappresentanza di nr. 3.035 iscritti  
 Delegati presenti: 115 in rappresentanza di nr. 2.033 iscritti (67%)  
 Delegati votanti: 115  
 Schede valide: 192  
 Schede nulle: 0  
 Schede bianche: 0

**Hanno riportato voti** (in ordine di preferenze ottenute) e quindi proclamati eletti a membri del **Consiglio Direttivo Provinciale del S.A.B. FABI di Trento:**

1	FONTANA	Stefano	Cassa Rurale Trento
2	MAZZUCCHI	Domenico	Cassa Rurale Mori Val di Gresta
3	RIZZARDI	Fulvio	Cassa Rurale d'Anaunia
4	DEBIASI	Gianni	Cassa Rurale Bassa Vallagarina
5	ZANONI	Alessio	Cassa Rurale Alto Garda
6	SERAFINI	Carla	Cassa Centrale Banca
7	COSSU	Antonio	Banca Nazionale lavoro
8	PEDROTTI	Elio	FABI/ Pensionati
9	GIAMPIETRO	Chiara	Banca Sella Nord Est
10	VESCOVI	Manuela	Cassa Rurale Lavis Valle di Cembra
11	BRUNELLO	Tatiana	Mediocredito Trentino Alto Adige
12	GILMOZZI	Igor	Cassa Rurale Fiemme
13	VITA	Paolo	Banca Trento e Bolzano
14	RIZZI	Mauro	Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino
15	ANTOLINI	Franco	Cassa Rurale Adamello Brenta
16	TURRI	Elisabetta	Cassa Risparmio Bolzano
17	DETASSIS	Dario	FABI/Pensionati
18	ARMELLINI	Fabrizio	Cassa Rurale Trento
19	COSTA	Andrea	Unicredit Banca
20	LEONARDELLI	Paolo	Cassa Rurale Pinetana Fornace
21	ROCCABRUNA	Luigi	Cassa Rurale Bassa Valsugana
22	STANCHINA	Sandro	Cassa Rurale Rabbi e Caldes
23	IACOVIELLO	Francesco	Banca Trento e Bolzano
24	MELCHIORI	Maria Rita	Credito Valtellinese
25	REINA	Stefano	Banca Trento e Bolzano
26	CARPENTARI	Gabriele	Banca Popolare Verona
27	PASSERINI	Andrea	Cassa Rurale Trento
28	LORETO	Salvatore	Banca Popolare Alto Adige
29	CHIAPPARA	Leonardo	Banca Trento e Bolzano

## COLLEGIO SINDACALE PROVINCIALE

Delegati incaricati:	138	in rappresentanza di nr. 3.035 iscritti
Delegati presenti:	115	in rappresentanza di nr. 2.033 iscritti (67%)
Delegati votanti:	115	
Schede valide:	190	
Schede nulle:	0	
Schede bianche:	2	in rappresentanza di nr. 13 iscritti

**Hanno riportato voti** (in ordine di preferenze ottenute) e quindi proclamati eletti a membri del **Collegio Sindacale Provinciale del S.A.B. FABI di Trento:**

1	MESAROLI	Paolo	FABI/Pensionati	Sindaco Effettivo
2	MALFATTI	Marta	Banca Nazionale Lavoro	Sindaco Effettivo
3	COLTELLACCI	Lia	Banca Sella Nord Est	Sindaco Effettivo
4	FARAGUNA	Stefano	Banca Popolare Verona	Sindaco Supplente
5	BEVILACQUA	Fabrizio	Banca Popolare Alto Adige	Sindaco Supplente

## DELEGATI PERMANENTI AI CONSIGLI NAZIONALI FABI

Delegati incaricati:	138	in rappresentanza di nr. 3.035 iscritti
Delegati presenti:	115	in rappresentanza di nr. 2.033 iscritti (67%)
Delegati votanti:	115	
Schede valide:	192	
Schede nulle:	1	in rappresentanza di nr. 20 iscritti
Schede bianche:	1	in rappresentanza di nr. 10 iscritti

**Hanno riportato voti** (in ordine di preferenze ottenute) e quindi proclamati eletti **Delegati Permanenti del S.A.B. FABI di Trento ai Consigli Nazionali:**

1	MAZZUCCHI	Domenico	Cassa Rurale Mori Val di Gresta
2	FONTANA	Stefano	Cassa Rurale Trento
3	RIZZARDI	Fulvio	Cassa Rurale d'Anaunia
4	ZANONI	Alessio	Cassa Rurale Alto Garda



*I membri della Commissione Elettorale*



## DELEGATI AL 19° CONGRESSO NAZIONALE

Delegati incaricati:	138	in rappresentanza di nr. 3.035 iscritti
Delegati presenti:	115	in rappresentanza di nr. 2.033 iscritti (67%)
Delegati votanti:	115	
Schede valide:	192	
Schede nulle:	1	in rappresentanza di nr. 20 iscritti
Schede bianche:	1	in rappresentanza di nr. 10 iscritti

**Hanno riportato voti** (in ordine di preferenze ottenute) e quindi proclamati eletti **Delegati del S.A.B. FABI di Trento al 19° Congresso Nazionale:**

1	FONTANA	Stefano	Cassa Rurale Trento
2	RIZZARDI	Fulvio	Cassa Rurale d'Anuania
3	MAZZUCCHI	Domenico	Cassa Rurale Mori Val di Gresta
4	ZANONI	Alessio	Cassa Rurale Alto Garda
5	DEBIASI	Gianni	Cassa Rurale Bassa Vallagarina
6	COSSU	Antonio	Banca Nazionale Lavoro
7	GIAMPIETRO	Chiara	Banca Sella Nord Est
8	VITA	Paolo	Banca Trento e Bolzano
9	GILMOZZI	Igor	Cassa Rurale Fiemme
10	BRUNELLO	Tatiana	Mediocredito Trentino Alto Adige
11	RIZZI	Mauro	Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino
12	ANTOLINI	Franco	Cassa Rurale Adamello Brenta
13	COSTA	Andrea	Unicredit Banca
14	LEONARDELLI	Paolo	Cassa Rurale Pinetana Fornace
15	REINA	Stefano	Banca Trento e Bolzano
16	CARPENTARI	Gabriele	Banca Popolare Verona

Letto, confermato e sottoscritto a Trento il 28 novembre 2009 ad ore 20.00.

### La Commissione Elettorale

Taglietti Giuseppe (Presidente), Battistini Severino, Bragagna Ezio, Coller Annalia, Dui Salvatore, Gentilini Marilena, Lubich Claudio, Sandri Guido, Torresani Margherita.



*La nuova Segreteria Provinciale eletta nella prima riunione del Consiglio Direttivo.  
Da sinistra: Gianni Debiasi, Paolo Vita, Stefano Fontana, Alessio Zanoni, Domenico Mazzucchi, Chiara Giampietro, Fulvio Rizzardi.*

Puntuale ed attenta l'attività svolta

## La relazione del Collegio Sindacale

**C**ari colleghi, abbiamo appena ascoltato la relazione del Consiglio Direttivo uscente, che ha evidenziato quanto sia stato impegnativo, ma anche produttivo, il lavoro svolto in questo biennio.

Le attività sono state condotte con serietà e professionalità da tutti gli organismi del SAB, dalle varie Rappresentanza Sindacali Aziendali e da tutti gli iscritti, ciascuno nel proprio ruolo, in condizioni difficili, dettate - in termini significativi - dalla congiuntura economica di forte crisi globale, che ha condizionato tutto il contesto.

Le scelte di politica istituzionale che hanno interessato il nostro settore (fusioni, ristrutturazioni, gestione degli esuberi, lotta al precariato), hanno notevolmente condizionato il compito del Sindacato, a cui è stato chiesto di affrontare le diverse tematiche con spirito innovativo ed allo stesso tempo pragmatico, sempre a tutela ovviamente dei diritti dei lavoratori.

In questo contesto quindi va precisato che l'attività eseguita dal Collegio sindacale si è sviluppata in due direzioni: il supporto al Consiglio Direttivo ed il controllo contabile con l'attività di vigilanza.

Nell'ordine.

**Per quanto attiene al supporto al Consiglio Direttivo uscente** questo Collegio ha partecipato con assiduità alle sue riunioni ottenendo, in termini encomiabili, informazioni sul generale andamento della gestione del SAB e sulla sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere.



*Paolo Mesaroli durante il suo intervento al Congresso.*

È stata così acquisita la puntuale conoscenza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile del SAB, e in quest'ultimo ambito, pur senza diritto di voto, ci è stato possibile contribuire con suggerimenti e valutazioni alle scelte del SAB, condividen-

done l'operato.

In proposito merita riprendere, come avete potuto già rilevare dalle relazioni del predetto Comitato, che anche in questo biennio l'attività del SAB ha avuto un ulteriore sviluppo, anche perché il numero degli iscritti è sem-



pre stato in crescita. Tale incremento ha prodotto un aumento dei contributi al SAB, consentendo di far fronte ad un'attività sindacale assai corposa e qualificata.

Da sottolineare che detta attività non ha riguardato solo le consuete consulenze settimanali agli iscritti ma soprattutto la tutela e la promozione professionale del bancario (vedi corsi di formazione e aggiornamento per i quadri sindacali).

Nella giusta luce va posta anche il servizio fiscale attraverso il CAAF, sempre più qualificato e richiesto con grande soddisfazione dagli iscritti.

**Per quanto riguarda il controllo contabile e l'attività di vigilanza**, nell'ambito del procedimento di revisione, sono state previste ed eseguite puntuali verifiche semestrali, fatte a campione, con il controllo degli elementi giustificativi a supporto delle voci di bilancio di entrata ed uscita.

Si è controllato non solo il Conto Economico del SAB, ma anche lo Stato patrimoniale ed i Fondi Speciali (Fondo di Riserva Straordinario, Fondo indennità

licenziamento personale, Fondo Legale)

È stato constatato quindi che i dati dello Stato Patrimoniale - Conto Economico concordano con quelli risultanti dalla chiusura contabile, nel pieno rispetto delle norme legali e statutarie.

Nel corso della verifica si è proceduto anche al controllo del corretto e tempestivo adempimento delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, nonché l'avvenuta presentazione, nei tempi dovuti, di tutte le dichiarazioni fiscali.

I documenti contabili citati sono quindi affidabili ed idonei a rappresentare correttamente i fatti di gestione intervenuti e quindi non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare, potendosi in definitiva assicurare che le operazioni ed azioni poste in essere, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto non hanno palesato situazioni di potenziale conflitto di interesse o situazioni di contrasto con le decisioni assunte dall'assemblea.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolte non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili,

irregolarità.

A conclusione di questa breve relazione, il Collegio sindacale ritiene di poter soprassedere alla illustrazione in dettaglio delle voci che compongono il bilancio del SAB, in quanto ogni iscritto potrà prenderne visione presso la sede del SAB, in quell'ottica di trasparenza e correttezza che sono le regole del nostro Sindacato.

Il Collegio sindacale esprime un sincero ringraziamento a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, della Segreteria ed in particolare del Segretario coordinatore e del Segretario amministrativo e a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo allo sviluppo del Sindacato.

Nel contempo il Collegio formula ai colleghi che usciranno eletti da questo Congresso, il più sincero augurio ed incitamento per una sempre maggior fortuna del Sindacato e perché la FABI sia sempre più forte e presente nel mondo del lavoro bancario, promuovendo i propri valori di solidarietà, di crescita e qualificazione professionale e di umanizzazione del rapporto di lavoro.



*Simona, Barbara e Federica le nostre preziose collaboratrici.*



*Lando Sileoni - Segretario Generale Aggiunto*



*Gianni Dorigatti - Presidente del Congresso*



*Giuliano Defilippis - Segretario Nazionale*



*Salvatore Lauria - Fabi Bolzano*



*Elio Pedrotti - Segreteria Amministrativa*



*Giuliano Xausa - Fabi Vicenza*



*Marco Muratore - Fabi Verona*



*Fulvio Rizzardi - Segreteria Organizzativa*



La Carta dei Valori

## Identità e impegno del Sindacato Fabi di Trento

### ■ Il nostro tempo

Consideriamo il lavoro e l'attività d'impresa fattori fondamentali per la creazione di benessere prima ancora che di ricchezza; per questo ad essi va riconosciuto un ruolo centrale di crescita civile e sociale degli Stati e delle Nazioni. Tutto ciò assume valenza ancora più significativa in ambito bancario, presidio centrale della tutela del risparmio, che nel nostro Paese è bene costituzionalmente garantito.

Il principio della sostenibilità del proprio agire nel tempo è il cardine attorno al quale si deve costruire il futuro, in ogni campo. La Fabi di Trento indirizza a tale scopo tutte le proprie attività: sostenendo la partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa e favorendo la diffusione delle pratiche di Responsabilità Sociale.

In ogni sede ci sentiamo impegnati:

- a difendere i principi dello Stato sociale: coniugando con efficacia il valore della solidarietà tra le generazioni e riservando particolare attenzione a quanti sono al di fuori e ai margini del mercato del lavoro;
- a favorire un'armonizzazione effettiva dei tempi di vita e di lavoro;
- a tutelare le logiche di equa redistribuzione della ricchezza, sostenendo anche la necessità della fissazione di limiti nella retribuzione dei "manager";
- a contrastare ogni meccanismo di incentivazione delle redditività aziendali di breve termine.

### ■ I nostri iscritti

Nel nostro Sindacato l'iscritto "vale" in quanto persona portatrice di valori. Come bancario, lavoratore e cittadino egli è il centro di ogni nostra attività: ogni differenza (di sesso, credo religioso o altro) arricchisce il patrimonio culturale dell'Associazione e ne contribuisce alla piena affermazione.

All'iscritto garantiamo la più ampia possibilità di partecipazione e di controllo alla vita associativa.

La FAB I di Trento è Sindacato Autonomo dei lavoratori bancari e ha ragione di esistere esclusivamente in quanto interprete dei loro generali interessi e valori. Nel tempo della crisi, le economie e le società del mondo avanzato hanno mostrato in modo evidente le proprie drammatiche carenze di valori e di regole. Tutto questo impone per ciascuno e per tutti una complessiva ridefinizione del proprio ruolo, per testimoniare il significato e gli obiettivi dell'agire quotidiano e per aggregare intorno ad esso nuove forze e nuove volontà.



## ■ Le nostre regole di vita interna

L'autonomia caratterizza il nostro lavoro: dalle interferenze di qualsivoglia forza esterna, dai partiti, dal potere datoriale e, naturalmente, da ogni indebito interesse economico personale e di struttura.

Il pluralismo e la democrazia autenticamente praticati determinano la nostra vita associativa.

Attraverso regole e comportamenti, esercitiamo ogni azione per valorizzare al nostro interno le persone più preparate e qualificate per difendere, rappresentare ed interpretare al meglio gli interessi degli iscritti ed i loro valori. A tal fine perseguiamo un fecondo ricambio nella composizione dei nostri organismi dirigenti, assicurando in materia attenzione particolare alle problematiche dei giovani e delle donne.

## ■ Il rapporto con gli altri Sindacati

Coerenti con la nostra storia, consideriamo la collaborazione con le altre Organizzazioni Sindacali lo strumento fondamentale per le acquisizioni contrattuali, per la tutela degli interessi dei lavoratori e più in generale dell'intera società.

Crediamo nel pluralismo sindacale, inteso come rispetto del pensiero di ciascuno in termini di piena reciprocità. Per garantire piena ed equa tutela delle volontà dei lavoratori iscritti a ciascuna organizzazione, in tutte le sedi di attività sindacale unitaria ci adoperiamo affinché il diverso peso di rappresentatività di ciascuno sia da tutti adeguatamente considerato e riconosciuto.

## ■ Il nostro modo di fare sindacato

In ogni sede di contrattazione e presso le Istituzioni, il sindacalista della FABI di Trento è chiamato a testimoniare con piena coerenza ed onestà le regole e i valori della propria Associazione, con senso di responsabilità, consapevolezza e pragmatismo; riaffermando il ruolo fondante del lavoro nella nostra democrazia e considerando imm modificabili le tutele idonee a garantire la dignità delle condizioni economiche e sociali della persona e della famiglia.

*La F.A.B.I.*

*di Trento*

*augura*

*a tutti i suoi iscritti*

*Buone Feste  
ed un Sereno  
2010*

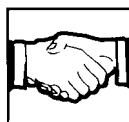


## CONSULENZE

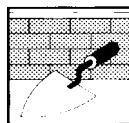
La FABI di Trento assicura ai propri iscritti - presso la Sede del Sindacato, in Passaggio Zippel n° 2 - un servizio gratuito di assistenza e consulenza avvalendosi della collaborazione di professionisti qualificati. Gli appuntamenti devono essere fissati con qualche giorno di anticipo chiamando il numero 0461/236362 (più linee in ricerca automatica) oppure via telefax 0461/237590.



**CONSULENZA NOTARILE** il 1° martedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30

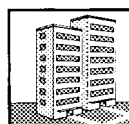


**CONSULENZA ASSICURATIVA** il 2° martedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30



**CONSULENZA EDILIZIA** il 3° martedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30

- Responsabile energetico (Ing. Tosi) tutti i martedì



**CONSULENZA CONDOMINIALE** il 4° martedì di ogni mese dalle ore 17.00 alle ore 18.30



**CONSULENZA FISCALE E COMMERCIALISTA**  
Ogni martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30



**CONSULENZA LEGALE**  
Ogni mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.30



**CONSULENZA ED ASSISTENZA PREVIDENZIALE**  
Ogni giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30



**CONSULENZA PER L'HANDICAP**  
Dal lunedì al venerdì: 9.00/12.30 - 13.30/17.00  
presso HandiCREA - via S. Martino, 46 - TRENTO  
Telefono e fax 0461/239296 - handicrea@trentino.net

### “Filo diretto MOBBING”

Data la particolarità dell'argomento e la sua riservatezza, abbiamo pensato che la cosa più corretta sia quella di un contatto diretto tra l'iscritto ed il professionista nostro consulente. In altre parole, l'iscritto che desidera affrontare questo tema con il dott. Carrozzini gli potrà telefonare direttamente allo 0461-986200 ovvero faxare allo 0461-986222. Se la linea risultasse occupata per lavoro, potrà lasciare il proprio recapito telefonico ed il dott. Carrozzini provvederà a richiamare non appena possibile.

I nostri soci FABI avranno un'agevolazione sulle tariffe da lui applicate alla normale clientela. L'indirizzo del consulente psicologo è il seguente:

**Renzo Luca Carrozzini**

Via al Torrione 1 - 38100 TRENTO  
Tel. 0461-986200 Fax. 0461-986222

### STUDIO “BLU”

#### “Infortunistica stradale”

Convenzione esclusiva per gli iscritti FABI per quanto riguarda **infortunistica stradale di qualsiasi genere, infortuni sul lavoro e malasanità.**

Lo **Studio Blu** è specializzato nel recupero stragiudiziale di danni fisici e materiali da incidenti stradali, infortuni, eventi lesivi di qualsiasi natura e gravità. L'obiettivo è ottenere il massimo risarcimento dovuto da chi ha provocato il danno, tutelando con professionalità, capacità e competenza i diritti dei nostri assistiti.

Per delucidazioni 0471-264247 o faxare allo 0471-404681; lasciando il Vostro riferimento sarete richiamati per la precisa consulenza e assistenza.

### NUOVI RIFERIMENTI

#### Sportello HANDICAP

La Cooperativa HandiCREA ricorda che oltre alla sede di **TRENTO** (Via S. Martino), sono operativi altri punti periferici di Sportello Handicap dislocati nella provincia e precisamente:

#### TIONE

Presso la Sede del Comprensorio - Via Gnesotti, 2 - Tel. 0465/339506.

#### RIVA DEL GARDA

Presso Coop. Sociale Mimosa - Via San Nazzaro, 47 - Tel. 0464/520200.

#### TONADICO

Presso Sede del Comprensorio - Via Roma, 19 - Tel. 0439/64641.

Per informazioni consultare il sito internet [www.handicrea.it](http://www.handicrea.it)

